



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 326

DEL 19/09/2023

L'anno **duemilaventitré** addì **diciannove** del mese di **settembre** alle ore **10:10** nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Nel corso della seduta la Giunta Comunale, invitata dal Presidente a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, approva la seguente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti i seguenti componenti:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	FIORAVANTI MARCO	Si	
Vice Sindaco	SILVESTRI GIOVANNI	Si	
Assessore	BRUGNI MASSIMILIANO	Si	
Assessore	CARDINELLI MARCO	Si	
Assessore	CORRADETTI DARIO	Si	
Assessore	FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA	Si	
Assessore	STALLONE DOMENICO	Si	
Assessore	VALLESI MONIA	Si	
Assessore	VOLPONI MARIA LUISA	Si	

Totale Presenti: **9**

Totale Assenti: **0**

Presiede il Sindaco **Dott. FIORAVANTI MARCO**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. VINCENZO PECORARO**

OGGETTO:

ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15 C. 5 DELLA L.R. 34/92, PER LA MODIFICA DELL'ART. 37BIS DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO DEL CENTRO STORICO AD OGGETTO "NUOVA CATEGORIA D'INTERVENTO: INSERIMENTO DI STRUTTURE DI ARREDO".

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il documento istruttorio del 13/9/2023 del Responsabile del Procedimento ing Maurizio Piccioni, da cui si rileva la necessità di accogliere le osservazioni ed approvare la variante parziale al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 c. 5 della L.R. 34/92, per la modifica dell'art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico ad oggetto "*Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo*";

DATO ATTO che:

- la Variante normativa proposta riguarda la possibilità – con riferimento agli spazi privati, pertinenza di locali destinati ad attività commerciali - di superare il limite massimo di 15,00 mq di superficie complessiva dell'ingombro planimetrico degli elementi di arredo, fermo restando il rispetto dell'ingombro massimo del 50% della superficie privata di pertinenza;
- la necessità di introdurre tale opportunità viene motivata per favorire maggiormente l'utilizzo di spazi esterni pertinenziali di attività commerciali, anche al fine di prevenire le conseguenze negative legate all'emergenza sanitaria per il Covid-19 che ha imposto l'obbligo del distanziamento sociale e il divieto di assembramenti di persone soprattutto in ambienti chiusi;
- con determinazione dirigenziale del IV Settore della Provincia di Ascoli Piceno n. 1432 del 19/11/2022 è stata determinata l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/006 e ss.mm.ii., a condizione che venga rispettata le seguenti prescrizione:
"1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni";
- sulla variante sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - della Regione Marche, Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, Settore Genio Civile Marche Sud che, con nota acquisita in data 13/4/2023 con prot. n. 31765, ha espresso *parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001*;
 - del Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata – che, con nota acquisita in data 12/9/2023 con prot. n. 78838, ha espresso *parere favorevole alla Variante con le limitazioni ed indicazioni regolamentari sugli arredi proposte dal Comune di Ascoli - Settore 7 – Urbanistica che si condividono*;
 - della AST Azienda Territoriale Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e sanità pubblica, che con nota prot. n. 5311 del 19/1/2023 ha dato *"parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario e per quanto di competenza, alla variante di che trattasi"*;
 - della Commissione Edilizia Integrata che, nella seduta in data 8/9/2023, ha espresso *parere favorevole*;
- la variante è stata depositata presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, dal 3 aprile 2023 al 3 maggio 2023 ed entro i successivi 20 giorni (fino al 23 maggio 2023) è pervenuta la seguente osservazione, come attestato dal Servizio Protocollo con nota prot. n. 47721 del 1/6/2023:
 - della Amministrazione Provinciale che con propria Determinazione Dirigenziale n. 487 del 26/4/2023 ha determinato di formulare la seguente osservazione:
"necessità di acquisire, prima dell'approvazione, i pareri della Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata e dell'AST Azienda Territoriale Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e Sanità Pubblica."

RITENUTO, per i motivi espressi nel documento istruttorio, e che si condividono, di dover procedere all'accoglimento dell'osservazione della Provincia ed alla approvazione della variante parziale al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 c. 5 della L.R. 34/92, per la modifica dell'art. 37bis delle Norme Tecniche di

Attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico ad oggetto “*Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo*” così come aggiornato a settembre 2023 per tenere conto della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO il parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente del Settore 7 – Pianificazione, Urbanistica, progetti Speciali e Transizione Digitale;

PRESO ATTO che si prescinde dal parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore 4 - Servizio Risorse Finanziarie, in quanto la variante non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTE:

- la delibera di giunta comunale n. 43 del 17/02/2023 recante: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 e dello schema di bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 16/03/2023, recante: “Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2023-2025. Approvazione”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30/03/2023, recante: “Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario relativo al Triennio 2023-2025. Determinazioni”;
- la deliberazione del Giunta Comunale n. 91 del 06/04/2023, ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023–2025 in forma ordinaria, ai sensi dell’art. 6 D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 e del D.M. 30 giugno 2022, n. 132 – Approvazione”;

VISTI:

- il testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- la legge 1150/1942;
- le Leggi Regionali 34/1992;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, e che vengono condivisi, deliberare in merito;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) di condividere e fare propri i contenuti del documento istruttorio predisposto dal Responsabile del Procedimento, ing. Maurizio Piccioni, dirigente del settore 7, in relazione alla necessità di accogliere l’osservazione pervenuta ed approvare la variante urbanistica in oggetto;
- 2) di accogliere l’osservazione della Amministrazione Provinciale con Determinazione Dirigenziale n. 487 del 26/4/2023 in quanto sono stati acquisiti tutti i pareri degli Enti;
- 3) di approvare, ai sensi dell’art. 15 comma 5 della L.R. 34/92, la variante all’art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico ad oggetto “*Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo*” costituita dal seguente elaborato che, sebbene non materialmente allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale ed è agli atti di ufficio:
 - 1) Variante all’art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.E. centro storico: (Relazione confronto tra testo vigente e variante dell’art 37bis – Settembre 2023);

- 4) di dare atto che sono state recepite, nel testo normativo, le prescrizioni assunte nel procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica riportate nella determinazione dirigenziale della Amministrazione Provinciale n. 1432 del 19/11/2022;
- 5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 30 della citata legge regionale 34/92, copia della delibera sarà trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- 6) di dare atto altresì che la presente variante non comporta variante al Piano di Zonizzazione Acustica comunale;
- 7) di individuare il Responsabile del presente procedimento nel Dirigente del Settore 7 – Pianificazione, Urbanistica, Progetti Speciali e Transizione Digitale ing Maurizio Piccioni, che curerà tutti gli adempimenti successivi l'adozione dell'atto;
- 8) di stabilire di trasmettere copia della deliberazione al Settore 6 - Servizio Edilizia Privata;
- 9) di stabilire, con separato voto, che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D. Lgs. 267/2000, per la necessità di aggiornare lo strumento urbanistico con sollecitudine.



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Rif.to proposta di delibera: 33 del 18/09/2023

Oggetto: ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15 C. 5 DELLA L.R. 34/92, PER LA MODIFICA DELL'ART. 37BIS DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO DEL CENTRO STORICO AD OGGETTO "NUOVA CATEGORIA D'INTERVENTO: INSERIMENTO DI STRUTTURE DI ARREDO".

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 49, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento.

Esprime parere: **Favorevole**

**Responsabile SETTORE 7 - PIANIFICAZIONE, URBANISTICA, PROGETTI SPECIALI e
TRANSIZIONE DIGITALE**

PICCIONI MAURIZIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE Dott. FIORAVANTI MARCO	IL SEGRETARIO Dott. VINCENZO PECORARO
---	--

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accoglimento delle osservazioni ed approvazione della variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 c. 5 della L.R. 34/92, per la modifica dell'art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico ad oggetto *“Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo”*.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rappresenta quanto segue.

Premesse.

Con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 31 gennaio 2023 è stata adottata la variante parziale al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 c. 5 della L.R. 34/92, per la modifica dell'art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico ad oggetto *“Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo”* che disciplina l'installazione di strutture di arredo negli spazi aperti degli edifici all'interno del Centro Storico.

La Variante normativa proposta riguarda la possibilità – con riferimento agli spazi privati, pertinenza di locali destinati ad attività commerciali - di superare il limite massimo di 15,00 mq di superficie complessiva dell'ingombro planimetrico degli elementi di arredo, fermo restando il rispetto dell'ingombro massimo del 50% della superficie privata di pertinenza.

La necessità di introdurre tale opportunità viene motivata per favorire maggiormente l'utilizzo di spazi esterni pertinenziali di attività commerciali, anche al fine di prevenire le conseguenze negative legate all'emergenza sanitaria per il Covid-19 che ha imposto l'obbligo del distanziamento sociale e il divieto di assembramenti di persone soprattutto in ambienti chiusi.

Normativa vigente

Il testo del vigente art. 37bis delle N.T.A. del P.P.E. Centro Storico è il seguente:
“Negli spazi aperti degli edifici del centro storico e sui terrazzi – con esclusione per i balconi in oggetto – è ammessa la realizzazione di strutture di arredo (pegole, gazebi e pensiline, ecc...). Tali elementi, che potranno essere realizzati esclusivamente in legno o ferro battuto, sono assoggettati alle seguenti limitazioni:

a - l'ingombro planimetrico (inteso come l'involuppo della proiezione sul piano di appoggio di tutti gli elementi orizzontali della struttura ornamentale) non potrà eccedere il 50% della superficie dell'area o del terrazzo dove sono collocate e mai, in ogni caso, la superficie complessiva di mq 15,00;

b - tali strutture potranno essere utilizzate per la crescita di essenze vegetali rampicanti;

c - tali strutture potranno essere utilizzate per la posa, esclusivamente sul piano di copertura, di teli ombreggianti in tessuto; è vietato l'utilizzo di teli di materiale plastico nonché l'utilizzo di pannelli di copertura comunque realizzati.”

Proposta di variante della normativa.

Nella proposta di variante è stato aggiunto al testo del vigente art. 37bis delle N.T.A. del P.P.E. centro Storico, il seguente punto:

“ d - negli spazi privati, pertinenza di locali destinati ad attività commerciali, è ammesso il superamento del limite dimensionale di cui alla precedente lettera a) fermo il rispetto dell'ingombro massimo del 50% dell'area di pertinenza. Gli elementi di arredo, in tale caso, dovranno essere conformi a quanto disciplinato nel “Regolamento per l'utilizzo delle superficie

pubbliche e le tipologie di elementi di arredo urbano” approvato con delibera di C.C. n. 47 del 29 settembre 2015.”

Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.

Nella delibera di adozione si è dato atto della conclusione del procedimento di verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. in forma semplificata da parte della Provincia di Ascoli Piceno che, con atto del Dirigente del IV Settore n. 1432 del 19/11/2022, ha determinato:

A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/006 e ss.mm.ii., della Variante all'art. 37 bis delle Norme Tecniche di Attuazione del PPE del Centro Storico, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;

2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità della variante modificata rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

...omissis...”

Per ottemperare alle indicazioni della determinazione provinciale si aggiornerà il testo delle Norme Tecniche con un rimando al suddetto atto.

Verifica Classificazione acustica

Si rileva che la variante non comporta la modifica del Piano di Zonizzazione acustica comunale; infatti l'area interessata della presente variante urbanistica è la zona identificata come “Tessuto storico” dall'art. 44 delle N.T.A. del P.R.G. (corrispondente alla zona omogenea “A” di cui al D.M. 1444/68) e ricade nelle Classi “I”, “II” e “III” della Classificazione Acustica del territorio comunale oltretutto in parte anche in alcune fasce stradali “A” e “B” e risultano rispettate le prescrizioni indicate dall'art. 8 della Legge regionale 14 novembre 2001, n. 28 ad oggetto “Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico della regione marche” che così stabilisce:

“1. Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'articolo 2, in modo da prevenire e contenere i disturbi alla popolazione residente.”.

Pareri.

Sulla variante sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- della Regione Marche, Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, Settore Genio Civile Marche Sud che, con nota acquisita in data 13/4/2023 con prot. n. 31765, ha espresso *parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001;*
- del Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata – che, con nota acquisita in data 12/9/2023 con prot. n. 78838, ha espresso *parere favorevole alla Variante con le limitazioni ed indicazioni regolamentari sugli arredi proposte dal Comune di Ascoli - Settore 7 – Urbanistica che si condividono;*
- della AST Azienda Territoriale Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e sanità pubblica, che con nota prot. n. 5311 del 19/1/2023 ha dato *“parere*

favorevole sotto il profilo igienico sanitario e per quanto di competenza, alla variante di che trattasi”.

La proposta di variante normativa è stata altresì sottoposta, ai sensi dell’art. 37 della L.R. 34/92, alla Commissione Edilizia Integrata che, nella seduta in data 8/9/2023, ha espresso *parere favorevole*.

Deposito ed osservazioni.

La suddetta variante rientra nella fattispecie prevista dall’art. 15 comma 5 della Legge Regionale 34/92, pertanto l’iter di approvazione ha seguito quanto stabilito dal combinato disposto dello stesso art. 15 e dell’art. 30 della stessa Legge, con il deposito degli atti presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, dal 3 aprile 2023 al 3 maggio 2023. Entro i successivi 20 giorni (fino al 23 maggio 2023) è pervenuta la seguente osservazione, come attestato dal Servizio Protocollo con nota prot. n. 47721 del 1/6/2023:

- nota acquisita al prot. con n. 36036 del 27/04/2023 con la quale l’Amministrazione Provinciale con propria Determinazione Dirigenziale n. 487 del 26/4/2023 ha determinato di formulare la seguente osservazione:
“necessità di acquisire, prima dell’approvazione, i pareri della Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata e dell’AST Azienda Territoriale Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.”

Accoglimento delle osservazioni pervenute.

Ai sensi dell’art. 30 della L.R. 34/92, l’osservazione della Provincia viene accolta in considerazione del fatto che sono stati acquisiti i pareri della Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata e dell’AST Azienda Territoriale Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

Iter di approvazione della Variante e conclusioni.

La presente variante all’art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico ad oggetto *“Nuova categoria d’intervento: Inserimento di strutture di arredo”* è una variante parziale al P.R.G. che rientra tra le fattispecie previste dall’art. 15 comma 5 della L.R. 34/92 che così recita:

“5. Le varianti al piano regolatore generale che non incidono sul suo dimensionamento globale e che, pur variando le destinazioni d’uso delle aree e comportando modificazioni alle relative norme tecniche di attuazione del piano, non modificano la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al decreto ministeriale 1444/1968 da osservarsi in ciascuna zona di cui al comma 3, sono approvate in via definitiva dalla giunta comunale ai sensi dell’articolo 30 della presente legge. I termini previsti dai commi 2 e 3 dell’articolo 30 sono ridotti rispettivamente a 20 giorni e 50 giorni.”

Le disposizioni di cui all’art. 30 della L.R. 34/1992 sono le seguenti:

“1. I piani urbanistici attuativi di cui all’articolo 4, comma 1, sono adottati dal Comune e le relative deliberazioni, corredate dagli elaborati di cui all’articolo 34, sono depositate presso la sede comunale per trenta giorni consecutivi.

2. Dell’avvenuto deposito è data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso affisso all’albo pretorio del Comune. Durante tale periodo chiunque può prendere visione dei piani e presentare, entro i successivi trenta giorni, osservazioni e opposizioni.

3. Le deliberazioni e gli elaborati di cui al comma 1 sono inviati contestualmente al deposito alla Provincia competente per territorio, che, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della documentazione, può formulare osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il Comune approva i piani motivando puntualmente sulle osservazioni formulate dalla Provincia o, decorso inutilmente il termine, prescindendo dalle osservazioni medesime.

4. Il Comune approva i piani decidendo, altresì, in ordine alle osservazioni e opposizioni presentate ai sensi del comma 2.

5. Il Comune, entro novanta giorni dall'approvazione dei piani, trasmette alla Provincia e alla Regione copia delle relative deliberazioni. La Provincia e la Regione possono richiedere anche copia degli elaborati del piano”.

Pertanto, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 15 comma 5 e 30 della stessa L.R. 34/92, per concludere l'iter di approvazione della Variante è necessario procedere con le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, deliberando il loro accoglimento, e con l'approvazione della variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 c. 5 della L.R. 34/92, per la modifica dell'art. 37bis delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico ad oggetto “Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo”, che vengono aggiornate inserendo nel testo il rimando alla determina del Dirigente del IV Settore Provincia di Ascoli Piceno n. 1432 del 19/11/2022 con la quale si è determinata l'esclusione della variante dalle procedure di V.A.S. con prescrizioni.

Ascoli Piceno, 18/09/2023

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Maurizio Piccioni)